

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

### **BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 12 del 15 giugno 2018 SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Dall'inizio della settimana si sono verificate piogge accompagnate da temporali, che specie nella medio alta pianura pordenonese, nell'alta pianura udinese e nel Carso hanno portato accumuli superiori ai 20 mm mediamente con punte di 50mm (Sacile, parte di Fontanafredda e Caneva). Il periodo si è caratterizzato anche per elevate umidità e prolungate bagnature della vegetazione.

Con oggi sono migliorate le condizioni meteo. Il bel tempo continuerà nei prossimi giorni con innalzamento delle temperature a partire da sabato. Tra domenica sera e lunedì mattina è prevista la possibilità di temporali. Successivamente la tendenza sembra di tempo buono (da verificare con gli aggiornamenti). Seguire costantemente gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche.

### **FENOLOGIA**

Le temperature elevate dell'ultimo periodo unitamente alla disponibilità idrica su gran parte del territorio regionale hanno favorito lo sviluppo fenologico delle viti.

Mediamente l'anticipo nello sviluppo fenologico si attesta sui 10 giorni rispetto all'annata 2017 e di 15 giorni rispetto alla media storica.

Le varietà più precoci Pinot e Chardonnay sono in fase di chiusura grappolo (fase 77-79 BBCH). Il Glera e il Merlot presentano gli acini delle dimensioni di un pisello (fase 75 BBCH). La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>.

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

#### **Peronospora**

Nell'ultima settimana si è registrato un aumento delle segnalazioni di infezioni sia a carico delle foglie e in alcuni casi di grappoli, su diversi vigneti biologici.

Nei prossimi giorni sono previste le evasioni delle infezioni avviate con le piogge del 05- 08 giugno.

Essendo questo il periodo di massima sensibilità dei grappoli alle infezioni si raccomanda di **controllare attentamente tutti i vigneti** per valutare la situazione della malattia e adottare le corrette strategie di difesa.

#### **Oidio**

Si è riscontrata la comparsa di infezioni a carico di grappoli anche in pianura su un vigneto storicamente interessato da forti infezioni. Pur essendo l'andamento climatico favorevole al fungo si riscontra una minore pressione della malattia rispetto alla scorsa stagione.

Si invita a controllare i vigneti specie nelle zone dove la vegetazione è più affastellata per verificare l'eventuale presenza della malattia.

## **Black rot**

Prime segnalazioni di infezioni sui grappoli. Controllare accuratamente i vigneti specie quelli che in passato avevano avuto problemi e in caso si dubbia contattare i tecnici.

## **Parassiti**

### **Tignole**

Su gran parte del territorio regionale sono iniziati i voli di tignola e tignoletta della vite.

### ***Scaphoideus titanus***

Al seguente link è possibile seguire il monitoraggio effettuato periodicamente in alcune località della regione:

[http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/Comunicazione%20ST\\_2018-03.pdf](http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/Comunicazione%20ST_2018-03.pdf)

### **Cocciniglie**

Al momento non si segnalano migrazioni di neanidi sulla vegetazione. Nei vigneti storicamente colpiti da infestazioni gravi controllare attentamente le foglie basali per verificare l'inizio della migrazione e in caso positivo contattare i tecnici di zona per stabilire una strategia di difesa mirata.

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Peronospora**

In caso di presenza di macchie si consiglia di intervenire con **idrossido di rame** per un totale di 4-500 gr di rame metallo/ha.

Se non ci sono macchie ricoprire con una miscela di **idrossido di rame ed ossicloruro oppure con poltiglia bordolese** (4-500 gr di rame metallo/ha).

Si raccomanda alle aziende di eseguire i trattamenti in maniera ottimale riducendo la velocità di esecuzione, specie in presenza di pareti spesse, per permettere la penetrazione dei prodotti nelle parti più interne della vegetazione.

#### Misure preventive:

-scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, la dove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;

-adottare sestri di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;  
-effettuare lavorazioni a verde (in questo periodo si consiglia la spollonatura al piede, mentre più avanti le sfogliature precoci, l'eliminazione dei doppi germogli, la sfeminellatura...);

-evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la Peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);

-effettuare concimazioni equilibrate ed in particolare evitare gli eccessi di azoto;

-effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

### **Oidio**

Abbinare ai prodotti antiperonosporici zolfi bagnabili (4-5 kg/ha).

Nelle zone storicamente interessate dalla presenza del fungo può essere effettuata l'applicazione di zolfi polverulenti (15-20 kg/ha).

**In caso di grandinate intervenire entro 24-48 ore dall'evento con prodotti contenenti rame**

## **Parassiti**

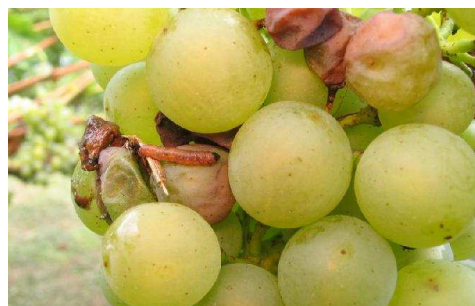
### **Tignole**



Eupoecilia ambiguella



Lobesia botrana



Danni causati dalle larve

Nell'ottica di una riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari, è utile abbinare l'intervento obbligatorio con *Piretro naturale* contro *Scaphoideus titanus* al controllo della seconda generazione delle tignole della vite (*Lobesia botrana* ed *Eupoecilia ambiguella*).

Il *Piretro naturale* può essere impiegato a circa 8 - 10 giorni dall'inizio dei voli, in funzione delle temperature; verificare l'avvenuto inizio del volo nei bollettini locali emessi dai Consorzi o dalle trappole aziendali.

Nel caso in cui non si riesca a posizionare tale intervento in modo ottimale o dove storicamente si sono verificate infestazioni importanti dei 2 lepidotteri, si può intervenire sulle larve giovanili di prima e seconda età con prodotti a base di **Bacillus thuringensis (Bt)**; per la corretta applicazione di questo insetticida microbiologico è opportuno individuare con precisione nel proprio vigneto il momento della nascita delle larve, in quanto questo prodotto ha una maggiore efficacia all'inizio della loro attività trofica.

-Se si effettua un unico trattamento intervenire indicativamente **9-13 giorni dall'inizio della fase crescente delle catture con le trappole a feromoni**, quando la maggior parte delle uova deposte ha raggiunto la cosiddetta fase di "testa nera".

-Se si effettuano 2 trattamenti col Bt intervenire **la prima volta 7-9 giorni e la seconda 15-16 giorni dall'aumento delle catture.**

Il principio attivo agisce per ingestione, la distribuzione pertanto deve essere particolarmente curata e omogenea, garantendo una adeguata copertura del grappolo.

Si ricorda inoltre che l'acqua adoperata deve preferibilmente avere un pH compreso tra 5 e 7. Per migliorare l'effetto dei trattamenti aggiungere circa 500-1000 g di zucchero per ettolitro di acqua.

### *Nemici naturali*

Diversi nemici naturali frenano lo sviluppo della Tignoletta e della Tignola; tra questi sono noti vari insetti utili mentre in talune annate è interessante l'apporto di vari microrganismi (CPV, diversi batteri, *Beauveria bassiana*, *Metarrhizum anisopliae*).

### ***Scaphoideus titanus***

Le disposizioni in vigore in Regione per la lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata della vite prevedono l'esecuzione di un intervento obbligatorio contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Il trattamento a base di ***Piretro naturale*** dovrà essere eseguito tra il **14 ed il 23 giugno**. Solo in particolari zone dove per caratteristiche climatiche lo sviluppo dell'insetto risulti più tardivo, il trattamento potrà essere posticipato dal **19 al 28 giugno**. Indicazioni più specifiche su tali zone potranno essere ricavate dalle comunicazioni di ERSA e dagli avvertimenti a cura dei consorzi DOC pubblicati sul sito.

Nelle zone con forte presenza di Flavescenza dorata al trattamento obbligatorio di cui sopra è consigliabile aggiungere un altro trattamento a base di piretro o un prodotto a base di Sali potassici di acidi grassi contro le forme giovanili dell'insetto da effettuarsi entro il fine settimana.

Si ricorda che prima di intervenire con gli insetticidi **è obbligatorio lo sfalcio delle erbe in fiore per salvaguardare i pronubi e in particolare le api**.

### **Gestione del vigneto**

Ultimare al più presto le operazioni al verde (sfogliatura o potature) dove non ancora eseguite

### **Concimazione fogliare**

Nei vigneti di Glera e nelle varietà sensibili al disseccamento del rachide (es Cabernet S. e Verduzzo) effettuare la distribuzione di prodotti a base di magnesio.

**NOTA IMPORTANTE:** si ricorda che, in base alla **nota del Ministero** delle politiche agricole, alimentari e forestali **n. 26663 del 10 aprile 2018** inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", **l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale della coltura**.